



Auguri di Natale 2015 e Buon anno nuovo

Per gli auguri di Natale 2015 nuova formula: niente cene, buffet stratosferici e molto impegnativi, solo un simpatico scambio di auguri guarnito di panettoni e spumante! Credo che questa formula più disinvolta sia piaciuta a tutti. In molti hanno partecipato e si sono visti brindisi e sorrisi: è stato davvero un bel raduno di volontari che si scambiavano auguri. D'altra parte purtroppo il clima di questi ultimi mesi dell'anno è stato davvero pesante, davvero preoccupante e anche a noi è sembrato opportuno festeggiare sì ma in tono adeguato. Non di meno il pomeriggio è stato molto piacevole e sereno con il ritmo del sax di Francesco Schina che ha reso il tutto molto vivace. Auguriamoci un nuovo anno sereno, con pace ed amicizia verso tutti e che ci dia ancora la carica giusta per continuare nell'impegno che ci siamo presi come volontari: aiutare chi è in difficoltà e ha bisogno di un sorriso e di condivisione per superare il momento difficile della vecchiaia o della malattia. Buon anno a tutti

Annalisa



Il presidente onorario Federavo Erminio Longhini

(Fondatore dell'AVO di Milano e promotore di FEDERAVO) ha inviato in sede una lunga e sentita lettera di auguri per tutti noi nella quale ribadisce che: "essere volontari dell'AVO non è stata una scelta nostra, ma siamo stati scelti per portare nella Società un contributo al Bene Comune tramite un rapporto di reciprocità con le persone ammalate" ... "Spesso all'inizio della nostra attività di volontari si prova difficoltà a vincere la sensazione di apparente inutilità e di inadeguatezza, a superare qualche critica malevola e i risultati non sempre sono evidenti o gratificanti" ... "Ogni volontario può essere via per sopprimere il concetto di malattia e sostituirlo con quello di evento legato alla fragilità dell'essere umano curabile con ogni attenzione e mezzo ma che – tramite la reciprocità si trasforma in offerta per un mondo migliore".



Un viaggio lungo trenta anni

Quando l'AVO ha incominciato il servizio a Montedomini, fra i pionieri c'ero anche io e con me c'era Marina Cianciullo che mi piace ricordare come una persona speciale per la bontà e la semplicità con cui svolgeva il servizio. E voglio ricordare anche Anna Valcareggi che ha fatto insieme a me parte di questo percorso, tirandomi qualche volta le orecchie. Durante questo viaggio tanti sono stati i volti e gli incontri; i gesti e le parole di tutti sono impossibili da raccontare in poche righe e per me sono indimenticabili.

Il viaggio non è ancora finito perché contrariamente ad altri cammini qui più che si procede meno è la stanchezza ed aumenta invece l'entusiasmo.

Un grande abbraccio ai volontari e alle volontarie che proseguono con me questa avventura, con un particolare riguardo alle "ballerine" e gli altri mi scusino ma loro sono davvero "particolari".
Ciao Franca "particolare".

Lucia

Novembre 2015 30 anni di volontariato a Montedomini

Sono trascorsi ben trenta anni da quando le prime volontarie sono entrate a Montedomini. Da allora ci sono stati molti cambiamenti strutturali e organizzativi nella RSA; quello che non è cambiato è l'entusiasmo e la fantasia che i volontari mettono per allietare le giornate degli ospiti. Per festeggiare la ricorrenza è stato offerto dalla RSA Montedomini un graditissimo buffet prima per gli ospiti della residenza e a fine serata per i volontari che hanno partecipato numerosi ai festeggiamenti allietati dall'allegria musica del complesso "I Musici Fiorentini". Di questo ringraziamo sentitamente la Direzione della residenza Montedomini



Notizie e informazioni

27 Febbraio - TORNEO DI BURRACO

Ore 15,30 Sala Firenze Marathon
Viale Malta n. 10

Formazione in quattro lezioni con l'AVO Toscana: si terrà a "Casa AIL" piazza di Careggi, 2 nei mesi di Aprile - Maggio p.v. (per informazioni rivolgersi in segreteria)

Corsi di formazione per nuovi volontari

Per quanto riguarda il 67° corso dei 46 iscritti sono rimasti effettivi 39 tirocinanti. Il 68° corso avrà una lezione particolare tenuta dalla Dott.ssa Tringali per avvicinarsi al mondo delle RSA.

16 Maggio Convegno sulla umanizzazione delle strutture sanitarie

Auditorio Ente CRF
via Folco Portinari, 5
ore 15.30

27-28-29 Maggio - Conferenza dei Presidenti AVO d'Italia a Salsomaggiore Terme

La conferenza è aperta a tutti i volontari e, in quella sede sarà eletto il nuovo presidente e il consiglio Federavo. (Informazioni e iscrizioni in segreteria).

Incontro con i volontari A.V.O di Torregalli

Si è svolto nel pomeriggio del 12 Novembre nell'Aula Muntoni dell'Ospedale di Torregalli il consueto incontro annuale di tutti i volontari in servizio al S. Giovanni di Dio con una buona presenza di volontari (oltre 45). L'incontro ha visto nella prima parte affrontare il tema *"Capire i bisogni (disagi) del malato per poterlo aiutare"* non che alcune problematiche e disfunzioni dell'Ospedale viste nell'ottica di una maggiore "Umanizzazione". Nella seconda parte del pomeriggio sono stati consegnati i distintivi ai volontari con 10-20-30 anni di servizio AVO a Torregalli e che non erano stati presenti per vari motivi il 23 Ottobre al teatro "Nuovo sentiero" a Rifredi in occasione della giornata nazionale dell'AVO. Successivamente abbiamo festeggiato Aura Pighini che arrivata al traguardo degli 80 anni ha lasciato il servizio AVO in reparto ma rimane amica e sostenitrice dell'AVO



perché dopo 20 anni di servizio non può non rimanere nel suo cuore e nella sua mente il ricordo di questa esperienza di vita. L'Incontro è terminato con un buffet.

Un grazie a tutti i volontari che hanno partecipato: a Mariagrazia e Giuliana, e ai membri della segreteria e del consiglio presenti.

Lorenzo Tossani

La comunicazione con il bambino malato e la sua famiglia

Lunedì 30 novembre si è tenuto presso l'Aula Magna dell'Ospedale Pediatrico Meyer un incontro per volontari AVO sul tema *"La comunicazione con il bambino malato e la sua famiglia"* curato dalla Dott.ssa Laura Vagnoli (Psicologa presso il Servizio di Psicologia Pediatrica dell'AOU Meyer).

Anche se aperto a tutti i volontari interessati la tematica affrontata era indirizzata soprattutto ai volontari e tirocinanti che fanno servizio presso il Meyer che vivono quotidianamente quelle problematiche. Questo incontro segue quello tenuto l'anno scorso dalla stessa docente sul tema *"Approccio psicologico al bambino in ospedale"*. La consistente presenza e l'interessamento espresso dai volontari all'incontro dimostra come, anche se la nostra Associazione garantisce comunque una rigorosa preparazione a tutti e come la specifica esperienza nell'ambito pediatrico meriti un approfondimento ulteriore.

La Dott.ssa Vagnoli ci ha guidato nell'analisi dei vari aspetti della comunicazione in relazione al contesto dove interveniamo. Partendo da un dato certo, quello che non possiamo non comunicare, ne sono stati

affrontati i vari aspetti: il comportamento è messaggio (parole, intonazione, gestualità) / cosa si dice e come si dice / la comunicazione è bidirezionale / interazione simmetrica e complementare/ la comunicazione non verbale (inconsapevole, consapevole, dichiarata). La discussione si è poi allargata alla nostra capacità di volontari di avvicinarsi al bambino malato e genitori per creare vicinanza, intimità e consolare. Di conseguenza rispondere ai bisogni attraverso l'ascolto, l'osservazione, il domandare, la sospensione del giudizio. Sottolineata poi l'importanza fondamentale dell'empatia come differenza decisiva spesso non rilevata tra udire e ascoltare che può fare la differenza nella qualità del nostro intervento.

Un incontro quindi prezioso per tutti i volontari presenti che ne sono usciti sicuramente più attrezzati e motivati per affrontare al meglio il proprio delicato compito di fronte al bambino malato e i suoi genitori.

Paolo Carradori

Lettera di Aura Pighini

“Per tutte le amiche e gli amici Avo dell’Ospedale S. Giovanni di Dio”

Carissime amiche ed amici, compagni di strada sulla via del volontariato, vorrei scusarmi con voi per essere stata incapace di ringraziarvi tutte e tutti della vostra presenza e dell'affetto che mi avete dimostrato per la festa del mio “addio” al servizio. Ero talmente emozionata e commossa che, dopo aver ricevuto la pergamena in ricordo ed aver ascoltato le parole del nostro Lorenzo, che mi hanno scaldato il cuore, non sono stata capace di dirvi quel grazie che volevate ascoltare da me. Vedervi tutte ad applaudire, fare le foto e sentire tutto il vostro affetto, mi ha fatto venire i lucciconi e non ho saputo fare uscire le parole. Spero di averlo fatto dopo, abbracciandovi e baciandovi tutti. Grazie ancora; mi resterà nel cuore per sempre tutto ciò che ho ricevuto da voi e dal servizio e vi auguro un buon proseguimento sulla strada che abbiamo insieme percorso.

Con simpatia ed affetto,

Aura Pighini



Come vengono impiegate le quote associative dei volontari/soci AVO Firenze

Nel perseguire l'impegno di chiarezza e trasparenza che da sempre contraddistingue e identifica la nostra associazione, mi preme spiegare brevemente quali spese vengono pagate tramite la nostra quota associativa, che ancora per il 2016 è di **25 euro annui più 6 euro per chi vuole ricevere a casa il notiziario Federavo NoiInsieme.**

Lo schema che segue riporta le singole voci di spesa per ogni volontario:

- Euro 3,00 Assicurazione con Cattolica s.r.l. per i rischi degli spostamenti in itinere dall'abitazione al luogo di svolgimento del volontariato e per copertura durante eventi o altre attività per l'associazione al di fuori del servizio nelle strutture. Questa assicurazione integra a maggiore copertura quella già fornita dalle direzioni sanitarie e dalle RSA per il servizio all'interno delle strutture.
- Euro 0,75 Quota associativa annua versata a AVO Regionale Toscana.
- Euro 0,30 Quota associativa annua versata a Federavo.
- Euro 2,10 Contributo fisso a Federavo per il notiziario NoiInsieme, dal 2016 fruibile da tutti online sul sito www.federavo.it

Con i restanti euro 18,85 l'associazione sostiene ogni anno tutte le spese per le seguenti attività:

- segreteria aperta cinque giorni a settimana che gestisce l'attività amministrativa e di informazione per tutti (volontari, tirocinanti, utenti e pazienti);

- due corsi per nuovi volontari con relativo materiale informativo e promozionale;
- sei incontri di verifica con una psicologa, per i tirocinanti;
- quattro incontri di formazione per i volontari con medici, psicologi o esperti vari;
- cinque eventi associativi per tutti i volontari e tirocinanti;
- numerose attività di promozione e diffusione del nostro impegno nel volontariato tramite stampati come manifesti e brochures;
- tre pubblicazioni di questo notiziario che viene inviato a tutti i volontari e tirocinanti e distribuito gratuitamente al pubblico nelle strutture in cui siamo presenti.

A queste spese fisse se ne aggiungono naturalmente ogni anno altre variabili dovute a particolari eventi o situazioni che riguardano la vita dell'associazione o contributi per materiale che viene usato dai volontari per attività durante il servizio, in particolare nelle RSA. Quindi, riassumendo e considerando quanto ho appena esposto, l'AVO Firenze spende per ogni volontario o tirocinante circa euro 109 annui.

Come si può ben notare la quota associativa copre solo una piccola parte di tale importo e trovare copertura finanziaria per la restante richiede molti sforzi da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo; anche per questo motivo nella prossima Assemblea dei Soci del 14 aprile chiederemo l'aumento della quota sociale a 27 euro a partire dal 2017.

Spero che sia una scelta ampiamente compresa e condivisa, sia io che Giuliana e i consiglieri siamo come sempre disponibili a fornire maggiori informazioni e documentazione a chi di voi vorrà approfondire l'argomento.

Maria Grazia

Attualità (Sul problema della “migrazione” pubblichiamo una sintesi della testimonianza inviata via e-mail da Lorenzo Tossani)

Della lunga testimonianza di don Bledar Xhuli al V Convegno Ecclesiale Nazionale tenutosi a Firenze il 10 novembre che racconta la sua esperienza di migrante abbiamo sintetizzato i passi più significativi riportando fra virgolette e in corsivo le sue parole.

Nato in Albania da una famiglia caduta in miseria dopo il crollo della dittatura, a 16 anni nel 1993 per sfuggire ad una situazione di estremo disagio si vede costretto a emigrare in Italia: *“con un passaporto falso attraversai l'Adriatico su una nave pensando di trovare facilmente un lavoro e una casa ma presto scoprii che così non era. Il fatto di essere clandestino e minorenne non migliorava la situazione”*.

La vita in Italia nei primi tempi non fu facile girando per varie città italiane, dormendo all'aperto nelle stazioni ferroviarie (come succede ancora oggi ai molti migranti clandestini e no) finché giunse a Firenze, dove dormiva sotto un ponte lungo l'Africo e mangiava alla mensa della Caritas. *“Mi trovavo in una situazione peggiore di prima e non potevo tornare indietro a causa dei tanti soldi presi in prestito per l'attraversata. La notte piangevo e gridavo la mia disperazione. Dio ascoltò la voce di un disperato”*.

Un giorno il 12 dicembre del '93 capitò nella chiesa di S. Gervasio dove incontrò Don Giancarlo Setti che colpito dalla giovane età e dalla situazione precaria in cui si trovava prese e cuore la sua vicenda e lo accolse nella sua casa dove abitò come un figlio per quasi 10

anni fino alla morte di Don Setti avvenuta nel 2002.

“Una generosità e accoglienza che mi hanno sconvolto. E mi fece capire una grande verità: ero clandestino, non ero un delinquente”.

Grazie all'intervento di don Setti trovò un lavoro e riprese gli studi diplomandosi come ragioniere.

Abitando in una parrocchia e frequentando i ragazzi della sua età, finì per avvicinarsi alla chiesa e la notte della Pasqua del '94 ricevette il battesimo, la cresima e la comunione secondo il rito degli adulti *“Scoprii gradualmente l'inizio di un cammino spirituale che passando dallo studio e dal lavoro mi ha portato a scoprire la vocazione al sacerdozio durante il giubileo del 2000. Finisci l'università che hai iniziato e nel frattempo verificherai la tua chiamata. Dio non ha fretta - mi disse don Setti - spesso siamo noi che non abbiamo pazienza”*.

“Dall'undici aprile 2010 sono sacerdote della chiesa di Firenze ... Nell'affetto, nella vicinanza e nella preghiera di tante persone e famiglie ho incontrato Cristo: ho il cuore pieno di gratitudine, pur sperimentando spesso la difficoltà a contraccambiare tanta generosità”.

“Visto il titolo del convegno della nostra chiesa italiana in Cristo il nuovo umanesimo, tornando alle parole che diceva Don Setti per me ha bussato Cristo dopo 22 anni posso affermare - caro Papa Francesco - che Cristo non era presente in chi bussava, ma in chi ha aperto la porta. E ancora oggi, alle soglie dell'anno Giubilare della Misericordia ripete alla sua Chiesa e al mondo: bussate e vi sarà aperto”.

Progetto “Culture in #rete”: un traguardo raggiunto

Il progetto è nato dall'esigenza dei volontari delle due associazioni proponenti, AVO FIRENZE ed HELIOS, di trovare, in modo condiviso (lavoro in rete), modalità adeguate per facilitare l'interazione con i destinatari dei loro servizi (svolti in alcuni presidi socio-sanitari e nei principali ospedali fiorentini) appartenenti a culture straniere, utilizzando anche un linguaggio alternativo alla parola per agevolare le diversità /difficoltà linguistiche. Le “azioni/fasi” progettuali sono state sviluppate dai volontari che, unendo le proprie competenze/esperienze e lavorando in gruppo, hanno realizzato, in maniera partecipata, un “testo di buone prassi” da divulgare ai volontari e a tutta la popolazione: **“Culture in #rete: volontari intorno al mondo”**. Tutti potranno utilizzare il testo elaborato come strumento per migliorare l'interazione con soggetti appartenenti a culture straniere. Il progetto, cominciato in marzo 2015.

Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti e possiamo affermare che il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi, sia per quanto concerne la redazione del manuale che per la ricaduta sui partecipanti che hanno costituito un gruppo unito e pieno di entusiasmo. Per tutto questo ringraziamo le volontarie che hanno partecipato con passione; Elena Ricci e Stefania Ermanno che lo hanno elaborato; tutti i docenti che ci hanno seguito con grande disponibilità; l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che lo ha in gran parte finanziato.

Il manuale “Culture in #rete: volontari intorno al mondo”, frutto del bellissimo percorso compiuto, verrà presentato ai volontari e alla cittadinanza il 19 marzo alle ore 10 presso ASP Montedomini – Sala Ballerini – via Malcontenti 6.

Vi aspettiamo per condividere con tutti voi il nostro entusiasmante viaggio nelle culture del mondo

Maria Grazia Laureano - coordinatrice progetto

I 35 anni AVO di Silvia Liuzzi

Abbiamo ricevuto da parte di Silvia una testimonianza di serietà e dedizione con le quali ha svolto il suo servizio AVO per 35 anni ... “È stato un percorso difficile, una condivisione faticosa ed avvincente, colma di momenti faticosissimi, di battaglie vinte e perse, di sorrisi e di lacrime nascoste di coccole ai più piccini di parole che uscivano dal cuore ad incoraggiare i più grandi, di abbracci a volte disperati a genitori che si confidavano e cercavano aiuto e conforto.

Mi hanno sempre insegnato che non bisogna essere troppo coinvolti.

Come fare quando, facendo parte di un famoso “comitato di etica pediatrica” guidato da notissimi luminari, improvvisamente venivo mio malgrado a conoscenza di segreti che avrei preferito ignorare e non sempre ero in grado di accettare per ignoranza o dissenso? ... Quanti bravi medici, infermieri, pazienti mi passano davanti agli occhi ... quanti nomi di bambini, ragazzi mi vengono alla mente ... e le gite con il mio maggiolino verde, quando il prof. Guazzelli mi dava il permesso

di portare i bimbi che stavano meglio a fare una giratella verso Fiesole con la cappotta aperta ... impensabile ... oggi!!

Facevo persino servizio di Misericordia, con la mia macchina, portando qualche paziente allo I.O.T. per una visita ortopedica dal medico per un controllo con il referto. Potrei scrivere un libro sulle mie esperienze.

Invece sono costretta a dire addio al mio ospedale, a quel reparto da cui non mi sono mai allontanata per scelta e per volontà di chi apprezzava il mio operato. Dovrei venir meno all’impegno che non potrei più assolvere al meglio per circostanze che non dipendono dalla mia volontà e quindi preferisco andar via.

Buon lavoro a chi resta, scusate se non mi farò più vedere: vi penserò tutti con tanto affetto augurando tanta fortuna. Mi mancherà quello in cui credo ed ho creduto, ma c’è un tempo per tutto.

Ancora il mio grazie sincero e buone feste a tutti.

v. aff. *Silvia Liuzzi*

Altro mercato!

Dopo tanta organizzazione e tanto impegno da parte di tutti per raccogliere, selezionare ed arredare siamo arrivati ad un nuovo numero del mercatino AVO. Fiori, candele, vestitini, “gioielli”, ceramiche e tanto altro e l’Oratorio S. Michele è stato riempito. I prezzi modici e lo scopo di tanta impresa (aiutare un pò il nostro asfittico bilancio) daranno alla fine un buon risultato. Non dimentichiamoci che la nostra Associazione si finanzia anche così, come non dimentichiamoci che è essenziale versare la quota associativa, partecipare agli eventi orga-

nizzati, ai corsi di formazione ecc. Siamo un gruppo di volontari organizzati o no? In queste occasioni si forma sempre una piacevole atmosfera di cooperazione che fa bene e fa ben sperare in un buon risultato.



Calendario attività AVO Firenze 2016

FEBBRAIO 2016

Dal 9 al 25 - iscrizioni al 68° corso in sede

18 - **ULTIMA LEZIONE** 67° corso e formazione permanente per tutti i volontari - ore 17 oratorio S. Michele

27 - **Torneo di Burraco** - Sala Marathon Firenze - ore 15,30

25-29 - **Inizio 68° corso** per nuovi volontari ore 17,30 Oratorio S. Michele

Marzo 2016

3-7-10- 14 -17- 21- 68° corso per nuovi volontari ore 17,30 Oratorio S. Michele

5 - Intera giornata presso Unità Spinale Careggi (video promozionale)

8 - Riunione di Consiglio in sede ore 16

21- **68° corso consegna distintivi e presentazione strutture** ore 17,30

24 -29 - Vacanze di Pasqua

30 -31 - **consegna camici e colloqui 68° corso** - ore 15.30 /18 in sede

Aprile 2016

4 - Riunione Consiglio ore 16 in sede

14-**Assemblea annuale dei soci** - ore 16 Oratorio S.Michele

MAGGIO 2016

10 - Riunione Consiglio ore 16 in sede

16 - **Convegno sulla umanizzazione delle strutture sanitarie** Auditorium Ente CRF via Folco Portinari, 5 - ore 15.30

25 - Riunione plenaria Consiglio, coordinatori e segreteria ore 16.30 e cena, sedi da definire

27.28.29 - Conferenza FEDERAVO dei Presidenti AVO d'Italia a Salsomaggiore Terme

Giugno 2016

14 - Riunione Consiglio ore 16 in sede

Luglio 2016

Segreteria aperta solo la mattina

Presidenza disponibile il martedì per eventuali incontri su appuntamento

Agosto 2016

Buona Estate a tutti!

Anche quest'anno si può destinare il **5 per mille** del proprio reddito alle associazioni di volontariato: indicando il **codice fiscale 94004420488** il 5 per mille del proprio reddito verrà destinato all' AVO.

La Segreteria ricorda che **la quota associativa 2016 è di euro 25** che diventeranno **31** per coloro che vogliono ricevere a casa il giornale della Federavo "Noi insieme". Nel dichiarare la causale sul bollettino di versamento, va specificata la destinazione "per abbonamento" dei 6 euro in più. Altrimenti tutta la cifra andrà a favore dell'Associazione.

Ricordiamo che **l'Associazione non chiede offerte** né a porta a porta, né telefonicamente.

Chi volesse fare una donazione può utilizzare il nostro c/c postale n 27720507 oppure recarsi in sede il **MARTEDÌ** mattina in orario di Segreteria CRF Iban IT72X0616002805000015288C00

Segreteria AVO

Via Carducci, 8 – 50121 Firenze

Tel. e fax 055.2344567

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì

ore 10,00 - 12,00 e 16.00 - 18,00

e-mail: avofirenze@libero.it

www.avofirenze.it [facebook.com/Avo Firenze](https://www.facebook.com/Avo-Firenze)

AVO Firenze

N. 1 / 2016

Iscritto al registro stampa periodica del Tribunale di Firenze in data 12 febbraio 2009, n. 5700

Direttore responsabile: Annalisa Toniolo

Redazione: Annalisa Toniolo, Maria Mazzoni

Stampato: da Pegaso - via P. Colletta, 28/r - Firenze